

INDICE

pag.

<i>Premessa: il modello delle autonomie delineato dallo Statuto speciale quale migliore (e più innovativa) risposta alla sofferta domanda avanzata dalla comunità siciliana</i>	XV
---	----

Parte Prima

IL LIVELLO DI GOVERNO DI AREA VASTA *PRIMA E DOPO LA COSIDDETTA “RIFORMA DELRIO”* (DALLA PROSPETTIVA REGIONALE SICILIANA E STATALE)

Sezione 1

DAL MODELLO STATUTARIO SICILIANO ALLA PRIMA DISCIPLINA ORGANICA DEL LIVELLO INTERMEDIO DI GOVERNO

Capitolo I

TRA *ATTRAZIONE-UNIFORMAZIONE* E *REPULSIONE-DIFFERENZIAZIONE*: IL “SEGUITO” REGIONALE SICILIANO ALLE STRATEGIE DI REVISIONE STATALE DEL LIVELLO DI AREA VASTA

1. La prima fase di <i>attrazione/uniformazione</i> regionale verso la strategia statale di riscrittura (con le l.r. nn. 9 del 1986 e 10 del 2000)	3
2. (<i>Segue</i>): la l.r. n. 14 del 2012	6
3. La successiva transizione alla <i>repulsione/differenziazione</i> verso le politiche statali di riforma del livello territoriale intermedio: inizialmente solo <i>formalmente dichiarata</i> (nella l.r. n. 7 del 2013)	9
4. (<i>Segue</i>): successivamente anche <i>sostanzialmente praticata</i> . La l.r. n. 8 del 2014	12
5. I tre assi portanti della revisione: il territorio (tra preliminare <i>uniformazione ex ante</i> e sforzo di <i>differenziazione ex post</i>)	15

- | | |
|---|----|
| 6. (<i>Segue</i>): la comunità locale (<i>an e quomodo</i> delle funzioni dei liberi Consorzi di Comuni siciliani) | 17 |
| 7. (<i>Segue</i>): l'apparato (col passaggio all'elezione indiretta di secondo grado e la <i>governance</i> consortile) | 21 |

Capitolo II

L'AMBIZIOSO PROGETTO DI REVISIONE DELLE AUTONOMIE DELLA LEGGE DELRIO (TRA MODELLO LEGISLATIVO E GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE)

- | | |
|--|----|
| 1. Qualche notazione preliminare | 27 |
| 2. Il <i>merito</i> della riscrittura: il nuovo assetto delle Province e delle Città metropolitane (in attesa della riforma dell'intera parte II della Costituzione) | 29 |
| 3. (<i>Segue</i>): delle unioni di Comuni | 32 |
| 4. (<i>Segue</i>): delle fusioni di Comuni | 35 |
| 5. Il <i>metodo</i> di revisione: la compressione del livello territoriale intermedio nella complessiva architettura "a clessidra" delle autonomie infraregionali | 38 |
| 6. L'intervento "conservativo" della giurisprudenza costituzionale di cui alla sent. n. 50 del 2015 | 41 |

Sezione 2

IL SEGUITO REGIONALE ALLA RIFORMA DELRIO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CONTRADDIZIONI ESIBITE DALL'ATTUAZIONE IN SICILIA) ED IL FALLITO TENTATIVO DI REVISIONE COSTITUZIONALE DEL LIVELLO DI AREA VASTA

Capitolo III

LA NUOVA DISCIPLINA SICILIANA DEL LIVELLO METROPOLITANO

- | | |
|--|----|
| 1. La nuova distribuzione delle funzioni tra i livelli di governo territoriali di cui alla l.r. n. 15 del 2015 | 47 |
| 2. La prima vera disciplina delle Città metropolitane siciliane: il territorio metropolitano | 50 |
| 3. (<i>Segue</i>): la comunità metropolitana (e le funzioni al servizio di essa). Il <i>metodo</i> programmatico | 53 |
| 4. (<i>Segue</i>): il <i>merito</i> delle funzioni territoriali (proprie e conferite) | 56 |
| 5. (<i>Segue</i>): le funzioni extra-territoriali | 59 |
| 6. (<i>Segue</i>): la peculiare condizione dell'area geografica dello stretto di Messina | 62 |
| 7. Le fonti del nuovo livello metropolitano e la <i>governance</i> | 64 |

Capitolo IV

**LE NON POCHE LACUNE ESIBITE DAL PROGETTO ORGANICO
DI RIFORMA DELLE AUTONOMIE INFRA-REGIONALI SICILIANE
(E L'ACCONDISCENDENZA INIZIALMENTE ESIBITA
AI PRIMI RILIEVI STATALI)**

- | | |
|--|----|
| 1. Qualche considerazione sulla nuova <i>governance</i> metropolitana | 69 |
| 2. I nuovi organi di raccordo tra i livelli territoriali siciliani e la (rinnovata) centralità del canone della leale collaborazione | 73 |
| 3. Uno sguardo d'insieme sui nodi problematici ancora da sciogliere anche all'indomani della stagione riformatrice siciliana del biennio 2014-2015 | 75 |
| 4. (<i>Segue</i>): le non poche perplessità ancora pesantemente gravanti sulla nuova <i>governance</i> siciliana | 78 |
| 5. La l.r. n. 5 del 2016 quale iniziale espressione di <i>accondiscendenza</i> ai primi rilievi statali: i ritocchi apportati alla disciplina dei liberi Consorzi comunali | 81 |
| 6. (<i>Segue</i>): quelli alla <i>governance</i> del livello metropolitano | 84 |
| 7. Le perduranti carenze sul piano finanziario e giuridico (tra la mancata applicazione della disciplina regionale e la difforme attuazione di quella statale) | 87 |

Capitolo V

**LA SUCCESSIVA TRANSIZIONE ALLA RESISTENZA
VERSO LA DISCIPLINA DI GRANDE REVISIONE STATALE:
L'OSCILLANTE STRATEGIA REGIONALE SICILIANA
SULLO SFONDO DEL TENTATIVO DI RISCrittURA
COSTITUZIONALE DEL LIVELLO DI AREA VASTA**

- | | |
|--|-----|
| 1. La temporanea "tregua armata" tra Sicilia e Governo centrale dopo la decisione di accondiscendere alle osservazioni statali | 91 |
| 2. Il tentativo di novella costituzionale del livello intermedio di governo esibito dalla cosiddetta riforma Boschi-Renzi: la dimensione territoriale | 94 |
| 3. (<i>Segue</i>): quella dei servizi alle comunità stanziate sul territorio | 97 |
| 4. (<i>Segue</i>): quella dell'apparato (con la definitiva cancellazione del livello di governo provinciale dalla lavagna costituzionale) | 100 |
| 5. La rinnovata <i>resistenza</i> siciliana alla disciplina statale del 2014 mostrata dalla l.r. n. 17 del 2017 (e l'inevitabile impugnazione davanti alla Corte costituzionale) | 104 |
| 6. (<i>Segue</i>): l'aspro scontro circa la natura di disciplina di grande riforma economico-sociale posseduta dalla legge Delrio e la netta chiusura alle argomentazioni regionali di cui la sent. n. 168 del 2018 è espressiva | 108 |

Parte Seconda

**UNA DIMENSIONE DEL LIVELLO DI AREA VASTA
(E DI AUTONOMIA) AUTENTICAMENTE RIGENERATA
PER RISPONDERE ALLA SOFFERTA DOMANDA DI SERVIZI
FONDAMENTALI AVANZATA DALLE COMUNITÀ LOCALI**

Sezione 3

**CONSIDERAZIONI SUL METODO SIN QUI ESIBITO DALLE
REVISIONI REGIONALI SICILIANE E STATALI**

Capitolo VI

**VIZI E VIRTÙ DEL METODO (POLITICO E GIURIDICO) SICILIANO
DI RISCRIVERE IL LIVELLO DI AREA VASTA**

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa: <i>contenente</i> prescelto e <i>contenuto</i> realizzato a confronto | 115 |
| 2. Il versante <i>politico</i> : la genesi <i>ex ante</i> della strategia regionale di riforma del livello intermedio di governo | 118 |
| 3. (<i>Segue</i>): le non poche contraddizioni della difesa <i>ex post</i> del progetto così realizzato | 121 |
| 4. Il profilo <i>giuridico</i> : uno sguardo di insieme delle revisioni sin qui varate | 124 |
| 5. Più <i>viziato</i> che <i>sano</i> (rispetto all'indicazione di valore di cui all'art. 5 Cost.) il metodo regionale finora seguito per realizzare le riforme | 126 |
| 6. Quella sorta di <i>complesso di Edipo</i> di cui il legislatore siciliano non sembra mai riuscire davvero a liberarsi: nelle modifiche <i>formali</i> ai liberi Consorzi | 128 |
| 7. (<i>Segue</i>): alle Città metropolitane | 131 |
| 8. (<i>Segue</i>): nelle misure <i>sostanziali</i> (su territorio e <i>governance</i>) | 134 |

Capitolo VII

**LE CRITICITÀ ESIBITE DAL METODO DI RISCrittURA STATALE
DEL LIVELLO INTERMEDIO DI GOVERNO (E LA PIATTAFORMA
DEI BISOGNI DA CUI SAREBBE NECESSARIO RIPARTIRE)**

- | | |
|---|-----|
| 1. Talune criticità del metodo riformatore statale: sul piano del territorio | 137 |
| 2. (<i>Segue</i>): su quello dei servizi resi (e da rendere) alle comunità locali | 140 |
| 3. (<i>Segue</i>): su quello del sistema di elezione e dell'apparato territoriale governante | 142 |
| 4. La <i>piattaforma di bisogni</i> da cui ripartire per una genuina rivisitazione del livello intermedio di area vasta: su base territoriale | 145 |
| 5. (<i>Segue</i>): su quella comunitaria | 148 |
| 6. (<i>Segue</i>): su quella dell'apparato | 150 |

Sezione 4

I RIFLESSI SULL'ORIZZONTE

RISTRETTO (DI UNA RIFORMA DEL LIVELLO DI AREA VASTA),
INTERMEDIO (DI UN RIPENSAMENTO DELLE FUNZIONI LOCALI)
 ED **AMPIO** (DI UNA RIGENERAZIONE DI SENSO DELLO STESSO
 SIGNIFICATO COSTITUZIONALE DI AUTONOMIA)

Capitolo VIII

SULL'ORIZZONTE **RISTRETTO** DI UNA RIFORMA DEL LIVELLO
 DI AREA VASTA: L'ESIGENZA DI UNA DUPLICE SVOLTA
 (DI **MERITO** E DI **METODO**)

- | | |
|---|-----|
| 1. L'esigenza di una svolta nel <i>merito</i> della revisione del livello di area vasta sul piano regionale: la dimensione territoriale | 153 |
| 2. (<i>Segue</i>): quella comunitaria | 156 |
| 3. (<i>Segue</i>): quella del sistema di elezione e dell'apparato governante | 159 |
| 4. La parallela necessità di un mutamento nel <i>metodo</i> riformatore regionale: sul piano del <i>contenuto</i> sostanziale e su quello del <i>contenente</i> formale | 161 |
| 5. Prospettive statali di riscrittura del livello di area vasta sul versante del <i>merito</i> : il territorio e la comunità | 164 |
| 6. (<i>Segue</i>): la <i>governance</i> | 168 |
| 7. La contigua esigenza di una variazione <i>metodica</i> delle riforme statali (ancora sui profili, rispettivamente, del <i>contenuto</i> sostanziale e del <i>contenente</i> formale) | 171 |

Capitolo IX

SULL'ORIZZONTE **INTERMEDIO** DEL COMPLESSO
 DELLE FUNZIONI LOCALI: LA NECESSITÀ DI UN RIPENSAMENTO
 NEL **QUOMODO** ECONOMICO-FINANZIARIO E NELL'**AN** GIURIDICO

- | | |
|--|-----|
| 1. Il necessario ripensamento del <i>quomodo</i> economico delle funzioni locali: la progressiva riduzione di risorse finanziarie ed umane a scapito del livello di area vasta | 175 |
| 2. (<i>Segue</i>): il conseguente (ed inevitabile) deterioramento dei bilanci provinciali e metropolitani | 179 |
| 3. (<i>Segue</i>): l'adozione di misure contabili e finanziarie a favore di Province e Città metropolitane | 182 |
| 4. (<i>Segue</i>): l'attuazione di incentivi in tema di risorse umane e personale a vantaggio del livello provinciale e metropolitano. La necessità di una riflessione di lungo periodo (in luogo di congiunturali interventi-tampone) | 187 |
| 5. Il parimenti indispensabile aggiornamento nell' <i>an</i> giuridico delle funzioni locali. <i>A valle</i> delle autonomie infraregionali: le Province | 190 |
| 6. (<i>Segue</i>): le Città metropolitane e le unioni di Comuni | 193 |

	<i>pag.</i>
7. <i>A monte</i> delle stesse autonomie regionali: il <i>formale</i> dualismo giuridico del modello costituzionale	197
8. (<i>Segue</i>): il <i>sostanziale</i> appiattimento socio-economico dell'esperienza sub-costituzionale	201

Capitolo X

SULL'ORIZZONTE *AMPIO* DEL CONCETTO COSTITUZIONALE STESSO DI AUTONOMIA: L'ESIGENZA NON PIÙ DIFFERIBILE DI UNA *RIGENERAZIONE DI SENSO*

1. La competenza (e i limiti) della disciplina regionale in tema di legislazione elettorale, organi di governo e funzioni del livello di area vasta: premessa	205
2. Il rispetto dell'armonia con la Costituzione	208
3. L'ossequio ai principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica	211
4. Il perimetro delle norme fondamentali di riforma economico-sociale: la competenza statale trasversale	213
5. (<i>Segue</i>): la potestà concorrente	218
6. (<i>Segue</i>): i principi di coordinamento della finanza pubblica	221

<i>Conclusione. Da sterile "potere contro" (lo Stato) a migliore "servizio per" (le comunità locali): per l'autonomia costituzionalmente intesa l'ultima occasione di rigenerarsi e pro futuro sopravvivere (anziché essere definitivamente spazzata via)</i>	227
---	-----

<i>Bibliografia</i>	235
---------------------	-----